



## Concorso Nazionale

# "Premio Giovanni Grillo"

in ricordo degli Internati Militari Italiani

Settima Edizione - Anno Scolastico 2021 / 2022

**Memoria e Diritti Umani: una strada verso la libertà**

Possono partecipare al concorso, in forma individuale o in gruppo, gli studenti delle scuole secondarie di I e di II grado dell'intero territorio nazionale.

I premi attribuiti ai lavori, che saranno individuati come vincitori, a giudizio insindacabile della Commissione e a carico della Fondazione proponente, sono:

- premio in materiale didattico per un valore di € 1.000,00 (euro mille) al miglior lavoro realizzato dalle scuole secondarie di I grado;
- premio in materiale didattico per un valore di € 1.000,00 (euro mille) al miglior lavoro realizzato dalle scuole secondarie di II grado.

I lavori presentati devono essere inediti e non devono aver mai partecipato ad altre competizioni, pena l'esclusione dal concorso.

I lavori dovranno essere inviati entro il **16 dicembre 2021** ai seguenti indirizzi di posta elettronica: [dgsipufficio3.concorsistudenti@istruzione.it](mailto:dgsipufficio3.concorsistudenti@istruzione.it); [info@fondazionepremiogrillo.it](mailto:info@fondazionepremiogrillo.it)

I vincitori saranno premiati il 27 gennaio 2022 in occasione della celebrazione del Giorno della Memoria

Maggiori informazioni sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://www.miur.gov.it/web/guest/competizioni-e-concorsi-per-studenti>

### L'INTERVISTA

BRUNELLA SCHISA



## Tutto l'amaro di un amore non corrisposto

TORNA **ANDRÉ ACIMAN**, AUTORE DI *CHIAMAMI COL TUO NOME*, MAESTRO DI *OSSESSIONE, DESIDERIO E DOLORE*



STEFANO BIANCHI/SCARLETTA/PHOTO UNIVERO/ISTITUTINA

**M**ARIANA, giovane americana, arriva in Italia per un semestre di studio all'Accademia d'arte. La sera dell'inaugurazione incontra il pittore Itamar. È eros al primo contatto. Non amore, ma sesso senza inibizioni. Per Itamar un fuoco di paglia che brucerà in poche settimane, lasciando a Mariana cenere e rimpianto. L'abbandono accende la passione nella giovane, che sfoga i suoi pensieri in una lunga lettera che non spedisce mai. Si dispera, protesta, supplica, ricorda. Itamar ha già un'altra donna, è passato oltre. André Aciman, l'autore di *Chiamami col tuo nome*, maestro nel raccontare ossessioni, dolore, desiderio, esplora il delirio d'amore ispirandosi a un'altra Mariana, l'eroina delle *Lettere di una monaca portoghese*, un libro scandalo pubblicato nel 1669, scritto sotto pseudonimo, capolavoro della letteratura francese.

### L'amore di Mariana esplose dopo l'abbandono. Perché?

«Mariana non è un tipo da andare a letto con un uomo un'ora dopo averlo incontrato. Ma lui è originale, divertente, seducente. La trascina e le dà l'impressione di essere trascinato. Lei non è puritana, ma proviene da un mondo in cui l'integrità e i principi morali sono rispettati, quindi è sorpresa di scoprire, dopo la loro breve intimità, che Itamar ha perso interesse, è andato avanti. È ferita e non riesce

a riprendersi». **Sbaglio o lei non fa mai descrizioni fisiche dei suoi personaggi?**

«Le descrizioni fisiche sono una convenzione stanca. Descrivo una persona solo quando un aspetto del viso o del corpo suscita interesse o desiderio in un personaggio, solitamente il narratore in prima persona. I narratori in prima persona non possono descrivere se stessi. Trovo che una descrizione del vecchio cappotto di lana oversize di Itamar sia molto più potente, metonimicamente, di un'analisi dei suoi lineamenti».

### Perché la monaca portoghese ci commuove ancora, anche ora che sappiamo che è una finzione letteraria e non è mai esistita?

«Una suora "scivolata" è da sempre un argomento affascinante, perché osé e perché suscita visioni lascive di atti illeciti in una minuscola cella. È proibito sedurre una suora, ed è proibito a una suora farsi sedurre e volere di più dopo avere conosciuto il corpo di un uomo».

### La sofferenza d'amore rimane intatta nei secoli?

«Gli psicologi ci hanno dato nuovi modi di mappare la sofferenza. Parliamo di "desiderio ossessivo-compulsivo" di "paura del rifiuto", ma sono solo nomignoli. La vergogna, l'abbandono, il desiderio e l'incapacità di sapere cosa fare della nostra solitudine, nulla di tutto ciò è cambiato».



**MARIANA**  
 André Aciman  
 Traduzione di Valeria Bastia  
 Guanda  
 pp. 111  
 euro 14

### SCOPERTINE

**MARCO FILOMI**  
[scopertine@repubblica.it](mailto:scopertine@repubblica.it)

### LE PIANTE DI BIANCA

IL RISERBO delle piante. Sono lì, discrete; eppure – scriveva Alda Merini – basta la letizia di un fiore a riportarci alla ragione. E sarà pur vero, con Giorgio Caproni, che «nessuno è mai riuscito a dire cos'è, nella sua essenza, una rosa», ma un catalogo ragionato delle descrizioni botaniche di scrittrici e scrittori darebbe grandi soddisfazioni. Come questo libretto di Bianca Pitzorno, *Piante di via Romolo Gessi*, in libreria per le magnifiche edizioni Henry Beyle e corredato da una nota di Giuseppe Barbera. Qui la scrittrice racconta gli alberi della sua casa milanese: tra fichi, vicini che citano Petrarca e quel *Prunus armeniaca* (albicocco) in copertina – come sempre elegantissima, nella sua carta giapponese di tela. Una vera delizia.

